

MalpensaNews

Dai servizi a Emirates, è sciopero negli aeroporti

Roberto Morandi · Monday, July 5th, 2021

È finito il blocco dei licenziamenti e ora **lavoratori e sindacati si preparano ad una dura battaglia** per difendere i posti di lavoro in **un settore – quello dell’aviazione civile – molto esposto ai rischi della pandemia**. E i licenziamenti già non sono solo uno spettro, ma realtà, come mostra il **caso di Emirates**, pronta ad “alleggerirsi” sul segmento cargo. *(nella foto: manifestazione dell’handling a Malpensa)*

Martedì 6 luglio scatta **lo sciopero nazionale del trasporto aereo**, per 24 ore di fila. I sindacati di categoria – Filt Cgil, Uiltrasporti ed Ugl TA – scendono in piazza per dire no ai licenziamenti per tutto il settore, per chiedere un tavolo di crisi permanente sul trasporto aereo per la risoluzione delle crisi delle società di **gestione aeroportuale, degli handlers, del catering** e di tutti i vettori, per l’applicazione dell’art.203 del decreto rilancio sui minimi contrattuali, il rifinanziamento del fondo di solidarietà del trasporto aereo. Una mobilitazione che tocca anche **Malpensa**, anche se il presidio per l’intero sistema aeroportuale milanese è concentrato su **Linate**.

Il caso di Emirates Cargo

Una vicenda particolare e specifica è quella di Emirates, la compagnia araba (con forte presenza anche in Italia) che già nel 2020 aveva ipotizzato radicali ristrutturazioni per affrontare le perdite legate alla contrazione di traffico a medio-lungo raggio, segmento molto rilevante della compagnia.

I tagli in Italia riguardano il ramo del **cargo**, con il **licenziamento di 87 lavoratori sui complessivi 157**, con contestuale vendita del ramo d’azienda italiano dedicato alla gestione delle merci a Cargo Plus Srl, controllata della tedesca Cargo Plus GmbH. I lavoratori della compagnia nei giorni scorsi hanno **ricevuto le lettere che imponevano la scelta di trasferirsi nella nuova società** con l’applicazione del Ccnl del commercio (anziché il contratto del trasporto aereo) pena il licenziamento ‘consensuale’, che escluderebbe la possibilità di accedere alla Cassa Integrazione e ad altri ammortizzatori sociali.

La vicenda è anche un po’ un paradossale, perché il segmento cargo è **l’unico che sta “tirando” a livello mondiale** e in particolare a **Malpensa**, principale scalo merci in Italia.

Mentre al contempo sul fronte passeggeri le perdite sono enormi: il gruppo **Emirates ha presentato quest’anno il suo primo bilancio di perdita in oltre 30 anni, con una perdita di 6 miliardi di dollari**.

«Questo comporterebbe la perdita di tutele normative e sociali per le lavoratrici ed i lavoratori

coinvolti e ancor di più contribuirebbe a favorire il fenomeno di dumping sociale e salariale che cerchiamo di contrastare da anni in quanto maggior causa dei conflitti sociali» commentano **Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt e Ugl Trasporto aereo**. «Anche per Emirates deve valere il rispetto dell'articolo 203 del Decreto rilancio che prevede per tutti i vettori aerei e tutte le imprese che operano e impiegano personale sul territorio italiano l'applicazione ai propri dipendenti di trattamenti retributivi non inferiori a quelli minimi stabiliti dal Ccnl del trasporto aereo».

Sciopero trasporto aereo, presidio a Linate

Al di là dei licenziamenti, in questa fase (come già pre-pandemia) il contenimento delle perdite passa proprio anche dagli interventi sui contratti o dal ricorso al lavoro precario da parte delle aziende: un tema ricorrente, che fa sì che i sindacati confederali **tornino a chiedere** anche in questa fase, nel caso del sistema aeroportuale milanese, **una “clausola di sito” di Linate e Malpensa**, “in difesa dell'occupazione e dei diritti acquisiti”, **per evitare il dumping salariale nei servizi sul mercato** (come l'handling).

C'è poi anche l'attività del sindacato di base, che ad esempio anche in settimane recenti ha denunciato il ricorso al precariato, con **trasferimenti imposti tra Linate e Malpensa** (sempre nei servizi handling).

Non vanno poi dimenticate ci sono alcune specifiche situazioni legate alle compagnie aeree, che pure in questa fase sono meno in “emergenza”: la vertenza sulla sempre fragile Alitalia è parzialmente “congelata” in attesa della **newco, prevista per ottobre**. Mentre è di pochi giorni fa il **rinnovo della Cassa Integrazione per sei mesi per Air Italy**, la compagnia messa in liquidazione proprio alla vigilia della pandemia, con 1400 lavoratori tra **Olbia e Malpensa**.

Nel giorno dello sciopero del 6 luglio, Filt Cgil, Ultrasporti ed Ugl Trasporto Aereo saranno in presidio **con i lavoratori all'aeroporto di Milano Linate**, piano arrivi zona parcheggio Ncc, **dalle 10 alle 14**.

This entry was posted on Monday, July 5th, 2021 at 12:35 pm and is filed under [Aeroporto](#), [Lavoro](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.